

**Dati al 31 dicembre 2018****Executive Summary**

Con la presente rilevazione si forniscono i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto (e della relativa gestione della convenzione per il risarcimento diretto – cosiddetta CARD) per l'anno 2018. Hanno aderito alla statistica associativa 30 imprese che rappresentano la quasi totalità del mercato. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a oltre 37,5 milioni di assicurati e a circa 2 milioni di sinistri accaduti.

La **frequenza dei sinistri** accaduti (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli nel 2018 si è attestata a un valore pari a **5,40%**, in riduzione del 3,2% rispetto al 2017 (5,57%). Se nel 2015 e nel 2016 si era registrato un deterioramento della sinistrosità, nel 2017 si era già osservata una sostanziale stazionarietà dell'indicatore che è tornato poi a diminuire nell'anno appena terminato. Dopo un quadriennio (2013-2016), infatti, in cui il prezzo al consumo del carburante era costantemente diminuito (-20% per la benzina, -25% per il gasolio per auto e -31% per il GPL), nel 2017 si è assistito a un significativo aumento proseguito anche nel 2018 (+4,6% la benzina, +7,5% il gasolio per auto e +6,2% il GPL – fonte MISE). Tale andamento potrebbe aver contribuito a un minore utilizzo dei veicoli e, quindi, aver influito sull'incidentalità stradale. Anche i dati rilevati da AISCAT (Associazione Italiana Concessionarie Autostrade e Trafori) riguardanti i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada, confermerebbero che nel 2018 ci sia stata una lieve riduzione della percorrenza

chilometrica per quanto riguarda in particolare i veicoli leggeri (-0,2%).

Il **costo medio dei sinistri** accaduti e liquidati nel 2018 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a **€ 1.815**, in aumento (+2,8%) rispetto al 2017 quando era pari a € 1.766. Ha contribuito a tale andamento l'incremento del 3,1% registrato dalle partite di danno CID in parte controbilanciato dalla diminuzione registrata dal minor numero di partite di danno a favore dei terzi trasportati (partite CTT) (-3,0% rispetto al 2017) che vengono liquidate nel primo anno; risulta in aumento (+2,8%) anche l'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (cosiddetti sinistri NO CARD), per i quali si è risarcito nel 2018 mediamente € 3.067 (+1,6%; € 3.018 nel 2017).

Nel 2018 l'**incidenza dei sinistri rientrati in CARD** è stata pari all'**82,3%** del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione). Questa percentuale risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2017 (82,5%) e si registra conseguentemente un contenuto incremento dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (18,6% rispetto a 18,4%); l'indicatore è in diminuzione per le autovetture (da 85,2% a 85,1%) mentre risulta in aumento per i motoveicoli (da 82,9% a 83,0%) e per gli autocarri (da 65,6% a 65,8%).

Nota metodologica:

L'analisi dei trend degli indicatori tecnici va fatta tenendo presente che le diverse modalità negli anni con cui sono stati determinati i forfait potrebbero aver influito sugli indicatori stessi:

- Dal 2015, per risarcire i terzi trasportati, si è deciso di optare per un sistema di rimborso a piè di lista senza applicazione di nessuna franchigia.
- Sempre dal 2015 è stato introdotto, in aggiunta al sistema di rimborso forfettario, un meccanismo di incentivi/penalizzazioni che mette a confronto tra le imprese gli importi medi complessivi liquidati dei sinistri risarciti (così come risultano dalla Stanza di Compensazione), le velocità con cui vengono liquidati i sinistri, l'eventuale contenimento dell'importo medio liquidato rispetto a quello dell'anno precedente e, dal 1° gennaio 2019, anche l'efficienza nel contrastare le frodi in fase liquidativa.

Occorre considerare, infine, che anche il progressivo rinnovo e aumento del parco circolante dei ciclomotori ha avuto effetto sul numero complessivo di sinistri e sui loro importi medi per le diverse tipologie di gestione. Si ricorda che dal 13 febbraio 2012 è scattato l'obbligo della targa fissa anche per tutti i ciclomotori in circolazione prima del luglio 2006.

Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati

Frequenza dei sinistri gestiti. Con il sistema di risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo R.C. Auto è ottenuto come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di R.C. Auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai rischi che li hanno generati (misurati dai veicoli-anno) si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2018, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al **5,40%**, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Se fino al 2014 (per cinque anni consecutivi) l'indicatore aveva registrato delle riduzioni costanti, nel 2015 e poi nel 2016 si era assistito a un'inversione di tendenza, con la frequenza sinistri in lieve aumento; nel 2017 l'indicatore era rimasto sostanzialmente stabile e si è assistito a una inversione di tendenza nell'ultimo anno con la frequenza sinistri che è tornata a diminuire sensibilmente (Tavola 1).

Dopo un quadriennio (2013-2016), infatti, in cui il prezzo al consumo del carburante era costantemente diminuito (-20% per la benzina, -25% per il gasolio per auto e -31% per il GPL), nel 2017 si è assistito a un significativo aumento che è poi proseguito anche nel 2018 (+4,6% la benzina, +7,5% il gasolio per auto e +6,2% il GPL – fonte MISE). Tale andamento potrebbe aver contribuito a un minore utilizzo dei veicoli e, quindi, aver influito sull'incidentalità stradale. Anche i dati rilevati da AISCAT

(Associazione Italiana Concessionarie Autostrade e Trafori) riguardanti i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada, confermerebbero che nel 2018 ci sia stata una lieve riduzione della percorrenza chilometrica per quanto riguarda in particolare i veicoli leggeri (-0,2%).

L'analisi della sinistrosità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti trimestrali dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita. Nel terzo trimestre inoltre, probabilmente per effetto delle ferie estive, si registra in media un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistrosità (particolarmente per alcuni settori).

La diminuzione della frequenza sinistri si registra per tutte le tipologie di veicolo rilevate. Dopo tre anni di costante aumento il settore dei motoveicoli registra nel 2018 una riduzione della frequenza sinistri (-7,0%); hanno contribuito a tale andamento sia i motocicli ad uso privato (-7,8%) sia i ciclomotori (-4,8% rispetto al 2017). Si registra una diminuzione del 3,4% per la frequenza sinistri delle autovetture, che nel 2018 si attesta al 5,85% (era 6,06% nel 2017). Una riduzione più contenuta (-1,2%) si è registrata nel 2018 per la frequenza sinistri degli autocarri.

Tavola 1 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo

	SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2012	5,85%	6,45%	3,35%	3,74%	2,44%	6,45%	5,87%	9,14%
	2013	5,62%	6,18%	3,12%	3,46%	2,28%	6,26%	5,68%	8,92%
	2014	5,46%	6,01%	3,01%	3,30%	2,25%	5,86%	5,32%	8,28%
	2015	5,49%	6,04%	3,08%	3,36%	2,27%	5,86%	5,34%	8,10%
	2016	5,58%	6,08%	3,23%	3,52%	2,38%	5,87%	5,32%	8,23%
	2017	5,57%	6,06%	3,32%	3,60%	2,44%	5,96%	5,31%	8,69%
	Al I° Trimestre 2018	5,00%	5,51%	2,04%	2,16%	1,70%	5,25%	4,78%	7,34%
	Al II° Trimestre 2018	5,41%	5,92%	2,79%	3,00%	2,12%	5,82%	5,24%	8,37%
	Al III° Trimestre 2018	5,30%	5,76%	3,06%	3,29%	2,27%	5,79%	5,23%	8,29%
	Al IV° Trimestre 2018	5,40%	5,85%	3,09%	3,32%	2,32%	5,89%	5,27%	8,54%
	variazione% al IV° trimestre 2018/2017	-3,2%	-3,4%	-7,0%	-7,8%	-4,8%	-1,2%	-0,8%	-1,7%

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2018 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente. Secondo il meccanismo del risarcimento diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto “gestionaria”) e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell’assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestionaria) per conto dell’impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestionaria che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari a un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati nell’anno (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2018 a € 1.815, in aumento del 2,8% rispetto al 2017 (Tavola 2). Ha contribuito a tale andamento l’incremento del 3,1% registrato dalle partite di danno CID in parte controbilanciato dalla diminuzione registrata dal minor numero di partite di danno a favore dei terzi trasportati (partite CTT) (-3,0% rispetto al 2017)

che vengono liquidate nel primo anno; risulta in aumento (+2,8%) anche l’importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (cosiddetti sinistri NO CARD), per i quali si è risarcito nel 2018 mediamente € 3.067 (+1,6%; € 3.018 nel 2017).

Nel 2018 l’importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente è risultato in aumento per tutte le tipologie di veicoli rilevate. In particolare il settore degli autocarri mostra un aumento del 3,6% (+6,7% per quelli con peso maggiore ai 35 quintali e +2,5% per quelli con peso inferiore ai 35 quintali), mentre per le autovetture tale incremento ha sfiorato il 3%. Per i motoveicoli l’importo medio del liquidato ha registrato un aumento dell’1,4% determinato quasi esclusivamente dai ciclomotori che mostrano un incremento dell’8,2% (è stabile invece l’indicatore per i motocicli).

Avendo a disposizione i dati per l’intero anno 2018 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell’importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l’indicatore si incrementa, a ogni trimestre mediamente del 7,3% (l’incremento medio era pari al 6,9% nel 2017, 7,4% nel 2016) e di oltre il 23% nell’anno (da € 1.470 del primo trimestre 2018 raggiunge € 1.815 al quarto trimestre). Per il settore dei motoveicoli la crescita dell’importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta più accentuata, con tassi trimestrali di variazione che arrivano quasi al 20%, con un incremento nell’anno di oltre il 63%. Questo andamento è di fatto correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

Tavola 2 - Importo Medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo di generaz. corrente per tipologia di veicolo

Valori in euro

	SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2012	1.725	1.698	2.034	2.135	1.690	1.822	1.761	2.015
	2013	1.734	1.706	2.019	2.142	1.579	1.854	1.814	1.981
	2014	1.720	1.693	2.021	2.127	1.620	1.825	1.771	1.995
	2015	1.711	1.687	1.957	2.049	1.576	1.807	1.757	1.961
	2016	1.751	1.720	2.050	2.150	1.631	1.847	1.818	1.936
	2017	1.766	1.733	2.047	2.143	1.628	1.869	1.839	1.953
	Al I° Trimestre 2018	1.470	1.468	1.271	1.320	1.104	1.512	1.480	1.628
	Al II° Trimestre 2018	1.601	1.588	1.514	1.569	1.297	1.715	1.650	1.918
	Al III° Trimestre 2018	1.691	1.672	1.735	1.796	1.461	1.821	1.769	1.985
	Al IV° Trimestre 2018	1.815	1.784	2.076	2.145	1.762	1.936	1.884	2.084
	variazione% al IV° trimestre 2018/2017	2,8%	2,9%	1,4%	0,1%	8,2%	3,6%	2,5%	6,7%

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2018 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti. Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio i sinistri liquidati al quarto trimestre 2018 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2017). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre precisare che gli importi medi liquidati osservati nel corso degli anni sono peraltro influenzati dal fatto che le varie generazioni hanno un numero di anni di sviluppo diversi (ogni

generazione ha un anno di sviluppo in meno rispetto alla precedente) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici) (Tavola 3). Alla fine del 2018, l'importo medio liquidato era pari a € 5.633 per il totale dei settori (in diminuzione del 3,4% rispetto al 2017). Ad esclusione dei motoveicoli per i quali l'indicatore risulta sostanzialmente stabile, si è registrato un calo dell'importo medio liquidato per tutti gli altri settori. In particolare, per gli autocarri si attestava a € 7.719, valore inferiore del 7,0% rispetto a quello del 2017, per le autovetture era pari a € 4.936 (in diminuzione del 2,7%).

Tavola 3 - Importo Medio dei sin. gestiti liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipo di veicolo

Valori in euro

	TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2012	6.233	5.601	7.079	7.489	5.576	5.811	5.683	6.134
	2013	6.241	5.486	8.205	8.482	6.919	7.402	7.276	7.686
	2014	6.234	5.464	8.373	8.626	7.134	7.994	7.849	8.335
	2015	6.205	5.480	8.460	8.724	7.168	8.421	8.270	8.786
	2016	6.162	5.398	8.478	8.689	7.369	8.702	8.584	8.969
	2017	5.833	5.071	8.125	8.293	7.225	8.302	7.773	9.444
	Al I° Trimestre 2018	3.972	3.611	6.484	6.563	5.955	5.094	5.190	4.884
	Al II° Trimestre 2018	4.649	4.143	7.234	7.378	6.353	5.952	6.154	5.513
	Al III° Trimestre 2018	5.123	4.529	7.640	7.778	6.822	6.771	6.667	7.011
	Al IV° Trimestre 2018	5.633	4.936	8.158	8.318	7.240	7.719	7.657	7.854
	variazione% al IV° trimestre 2018/2017	-3,4%	-2,7%	0,4%	0,3%	0,2%	-7,0%	-1,5%	-16,8%

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2016 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD. I dati della Tavola 4 mettono in evidenza che nel 2018, per quanto riguarda le singole partite CID (che includono sia i danni al veicolo e alle cose che quelli fisici lievi al conducente non responsabile) dei sinistri di generazione corrente di accadimento, si è registrato per la totalità dei settori un importo medio liquidato pari a € 1567, in crescita del 3,1% rispetto al 2017, a cui hanno contribuito principalmente le autovetture (+3,1%) e gli autocarri (+4,2%). Il settore dei motoveicoli mostra invece un aumento più contenuto (+0,5%). L'importo medio liquidato delle partite CTT (che includono sia i danni alle cose che quelli fisici ai trasportati), sempre di generazione corrente, risulta per il totale dei settori in diminuzione del 3,0% rispetto al 2017 (€ 1.683). Occorre segnalare che le più marcate variazioni registrate per questa tipologia di partite per i settori degli autocarri e dei motoveicoli

sono dovute al fatto che il numero effettivo di liquidazioni a titolo definitivo risarcite nell'anno di accadimento è molto limitato e quindi è influenzato da liquidazioni di danni di importo particolarmente variabile. Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni di accadimento precedenti, occorre segnalare che, a livello totale, il costo medio delle le partite CID mostra un lieve aumento (+0,6%), determinato in particolare dagli incrementi registrati per le autovetture e gli autocarri controbilanciati dalla diminuzione rilevata per il settore dei motoveicoli. Anche l'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia, a livello totale, una diminuzione di oltre il 3% e sempre a causa della bassa numerosità delle partite risarcite, gli importi liquidati sono più soggetti a variazioni occasionali per quei settori che sono appunto statisticamente meno rilevanti.

Tavola 4 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD

Valori in euro

Gen. Corr.: SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO / Gen. Prec: TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
Generazione corrente di accadimento	partite cid	2017	1.519	1.508	1.717	1.805	1.332	1.498	1.475	1.594
		2018	1.567	1.556	1.726	1.810	1.344	1.561	1.532	1.694
		var.%	3,1%	3,2%	0,5%	0,3%	0,9%	4,2%	3,8%	6,3%
	partite ctt	2017	1.735	1.574	3.225	3.333	2.670	2.790	2.886	1.561
		2018	1.683	1.517	3.263	3.337	2.858	2.629	2.687	1.801
		var.%	-3,0%	-3,7%	1,2%	0,1%	7,0%	-5,8%	-6,9%	15,4%
Generazioni precedenti di accadimento	partite cid	2017	2.281	2.068	4.398	4.571	3.411	2.477	2.355	2.866
		2018	2.294	2.092	4.330	4.456	3.546	2.490	2.354	2.932
		var.%	0,6%	1,1%	-1,5%	-2,5%	4,0%	0,5%	0,0%	2,3%
	partite ctt	2017	5.886	5.029	11.830	11.515	13.935	11.043	10.380	16.531
		2018	5.706	5.000	11.092	11.066	11.270	7.692	7.941	5.752
		var.%	-3,1%	-0,6%	-6,2%	-3,9%	-19,1%	-30,3%	-23,5%	-65,2%

Incidenza dei sinistri CARD. L'82,3% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di risarcimento diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 18,6% (c.d. NO-CARD) (Tavola 5). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta appena in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2017 (82,5%). Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa generalmente non arriva a coprire il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti R.C. Auto. Tale differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano ovviamente molto elevati. Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori. In

particolare per le autovetture e i motoveicoli, che insieme costituiscono circa l'85% dei veicoli assicurati, la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto è compresa tra l'83% e l'85%. Tuttavia, mentre per le autovetture, nel 2018, si è registrato una lieve diminuzione della percentuale dei sinistri rientranti in CARD (da 85,2% a 85,1%), per i motoveicoli questa è aumentata, passando da 82,9% a 83,0% e, in particolare, per i ciclomotori ad uso privato (da 83,2% a 83,4%). In aumento anche l'incidenza dei sinistri CARD per gli autocarri: per questo tipo di veicoli, che costituiscono circa l'8% del totale settori, il 65,8% dei sinistri nel 2018 sono rientrati in CARD (erano 65,6% nel 2017). Conseguentemente, per tutti i settori, la quota dei sinistri non rientranti nella procedura di indennizzo diretto (NO CARD) ha seguito un andamento opposto a quella dei sinistri CARD.

Tavola 5 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
% VEICOLI ASS.TI		100,0	75,1	9,6	7,4	2,2	7,8	6,3	1,5
% SIN. CARD	2012	80,8	84,3	80,1	81,4	75,4	64,1	70,6	44,8
	2013	80,7	84,2	81,1	81,4	79,8	63,5	70,2	44,3
	2014	81,2	84,7	82,2	82,6	80,6	63,9	70,4	45,3
	2015	81,7	84,9	82,6	82,8	81,6	64,7	71,1	46,8
	2016	82,6	85,3	82,7	82,8	81,9	66,0	72,4	48,4
	2017	82,5	85,2	82,9	82,9	83,2	65,6	72,3	48,4
	2018	82,3	85,1	83,0	82,9	83,4	65,8	72,5	48,0
% SIN. NO CARD	2012	20,5	16,9	21,8	20,6	26,4	37,0	30,4	56,3
	2013	20,5	17,0	21,0	20,7	22,0	37,5	30,8	56,8
	2014	19,7	16,3	19,3	18,9	20,6	36,8	30,3	55,5
	2015	19,4	16,3	19,2	19,0	20,0	36,4	30,0	54,7
	2016	18,2	15,4	18,7	18,5	19,3	34,8	28,4	52,6
	2017	18,4	15,6	18,6	18,7	18,2	35,2	28,4	52,6
	2018	18,6	15,7	18,8	19,0	18,0	35,1	28,4	53,1

Nota (*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

Velocità di liquidazione. I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il **73,8%** del totale dei sinistri gestiti nel 2018 (tavola 6). Tale percentuale è in aumento rispetto a quella del 2017, quando era pari a 73,0%; ha contribuito a tale andamento l'incremento della velocità di liquidazione registrata per entrambe le tipologie di sinistro: la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è passata, infatti, dal 78,0% nel 2017 al 78,7% nel 2018, mentre quella dei sinistri non rientranti in procedura di risarcimento si è incrementata da 50,9% a 52,4%. Il valore dell'indicatore differisce tra le due tipologie di sinistri per il fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono

generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Tutte le tipologie di veicoli hanno registrato un incremento della velocità di liquidazione di entrambe le tipologie di sinistro. Per le autovetture i sinistri CARD liquidati nel primo anno di osservazione, sono stati l'80,0% (erano il 79,3% nel 2017), quelli NO CARD il 49,2% (erano 47,5%). Per i motoveicoli la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è aumentata dal 61,8% nel 2017 al 63,0% nel 2018, mentre quella dei sinistri NO CARD dal 35,2% al 37,0%. Il settore dei motocicli ad uso privato è quello che ha fatto registrare l'incremento più elevato: la velocità di liquidazione delle due tipologie di sinistri è passata da 61,2% a 62,6% per quelli CARD e da 34,1% a 36,1% per quelli NO CARD. Anche per gli autocarri la velocità di liquidazione è in aumento, anche se in misura più contenuta (da 76,3% a 76,7% per i sinistri CARD e da 58,1% a 58,9% per quelli NO CARD).

Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

	SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
SINISTRI GESTITI	2012	69,9	71,4	52,2	51,5	54,8	68,4	69,5	65,1
	2013	70,6	72,2	51,8	51,0	54,9	68,7	70,1	64,7
	2014	70,5	72,1	52,2	51,5	54,9	67,8	69,1	64,1
	2015	71,2	72,8	53,8	53,4	55,4	68,3	69,6	64,6
	2016	72,5	73,9	55,0	54,5	57,5	69,5	70,9	65,5
	2017	73,0	74,3	56,9	56,2	60,3	69,9	71,2	66,5
	2018	73,8	75,2	58,1	57,5	61,0	70,5	71,7	67,1
SINISTRI CARD	2012	75,9	77,4	57,3	57,2	57,9	75,6	77,0	68,9
	2013	76,6	78,1	57,3	56,8	59,0	76,2	77,8	68,8
	2014	76,4	77,9	57,6	57,1	59,9	75,1	76,7	67,8
	2015	77,2	78,6	59,2	58,9	60,3	75,9	77,5	69,2
	2016	77,4	78,8	59,9	59,4	62,1	75,9	77,7	68,2
	2017	78,0	79,3	61,8	61,2	64,8	76,3	77,9	70,1
	2018	78,7	80,0	63,0	62,6	65,3	76,7	78,4	70,0
SINISTRI NOCARD	2012	46,6	42,2	33,9	29,4	46,4	56,0	52,2	62,1
	2013	47,3	43,4	31,3	28,9	40,2	56,2	52,8	61,6
	2014	46,2	42,3	29,5	27,8	35,7	55,4	51,7	61,1
	2015	46,7	43,3	31,1	29,9	35,7	54,8	51,1	60,7
	2016	50,4	47,0	33,6	32,6	37,9	57,5	53,7	63,1
	2017	50,9	47,5	35,2	34,1	40,3	58,1	54,3	63,3
	2018	52,4	49,2	37,0	36,1	41,6	58,9	54,9	64,5